

La Fnsi, il Sindacato Sugc e Articolo 21 si schierano col giornale

Solidarietà a “Repubblica” per la querela di De Luca

di **Alessio Gemma**

Solidarietà a “Repubblica” dopo la notizia della querela contro il nostro giornale presentata in Procura dal governatore Vincenzo De Luca. A far scattare l’iniziativa del presidente della Regione l’inchiesta giornalistica sui tamponi anti Covid affidati ai privati.

Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi), Sindacato unitario giornalisti della Campania (Sugc) e Articolo 21 si schierano al fianco dei giornalisti della redazione napoletana di “Repubblica”.

E molti messaggi di solidarietà al giornale stanno arrivando in queste ore.

«Ancora una volta - scrivono Fnsi e Sugc - il governatore dimentica che ha il dovere di dare risposte, prima di tutto ai cittadini, sul suo operato. De Luca considera le voci discordanti come un fastidio e le attacca dileggiandole durante i suoi soliloqui sui social. In questo caso ha querelato. Ma i giornalisti di “Repubblica”, come gli altri colleghi che hanno realizzato inchieste sull'emergenza Covid,

hanno fatto solo il loro dovere».

Per De Luca quattro articoli di “Repubblica” pubblicati dal 5 al 17 aprile 2020, firmati dall’inviata Conchita Sannino, avrebbero diffamato la Regione che lui rappresenta.

Al centro dell’inchiesta giornalistica, un bando di gara sprint della Soresa, centrale de-

reati. Ad agosto sono scattate anche perquisizioni e sono stati iscritti nel registro degli indagati i vertici dell’Istituto Zooprofilattico e di Ames. Ma per De Luca «tutta l’inchiesta giornalistica ruota intorno ad accuse prive di fondamento». E il governatore parla di «campagna deni-

gratoria di Repubblica». Di diverso avviso Fnsi e Sugc per i quali invece «è venuto il momento di mettere mano a una legge sulle querele temerarie, diventate ormai lo strumento principale per mettere il bavaglio alla stampa senza alcun costo per chi le utilizza».

Anche Désirée Klain, rappresentante di Articolo 21 per il distretto della Campania, difende il diritto all’informazione, «supportando la collega Conchita Sannino nelle sue inchieste e il direttore di Repubblica Napoli, Ottavio Ragone». Da “Imbavagliati”, festival di giornalismo civile ideato e diretto da Klain, nell’ultima edizione di dicembre era partita una campagna proprio contro le cause temerarie, attraverso la realizzazione di uno spot dal titolo “Slapp, il bavaglio con la cravatta”, che metteva insieme le testimonianze italiane e quelle europee per combattere un fenomeno che ha l’unico scopo di intimidire e zittire. Nessuna presa di posizione finora dall’Ordine dei giornalisti della Campania sulla denuncia firmata da De Luca contro “Repubblica”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



gli acquisti regionale, per l’analisi dei test anti Covid, e i rapporti tra l’Istituto Zooprofilattico della Regione e il laboratorio privato Ames.

Tutti elementi poi acquisiti dalla Procura, che proprio ad aprile 2020, dopo la pubblicazione dei servizi giornalistici, ha aperto un’inchiesta per ac-

certare l’esistenza di eventuali